

## ECONOMIA

# Premio in busta: «Riconoscimento al coraggio dei nostri lavoratori»

Imbal Carton, Sirap, Sabaf e Cameo tra le aziende che hanno erogato i contributi. Ma resta il nodo delle tasse

### Covid-19

Roberto Ragazzi  
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. «Leggevo la paura nei loro occhi, ma non hanno mai saltato un giorno di lavoro. Sono stati coraggiosi; li avrei voluti abbracciare, uno ad uno». La voce del presidente Michele Lancellotti tradisce l'emozione quando ricorda i primi, convulsi, giorni dell'emergenza.

Imbal Carton è tra le aziende che non ha mai smesso di produrre nonostante il virus. Il gruppo è specializzato nella produzione di imballaggi in cartone - con stabilimenti a Prevalle e Drizzona - e in queste settimane ha continuato a sfornare contenitori di ogni tipo per coprire le richieste del settore del food and beverage.

L'«abbraccio» vietato dalle regole sul distanziamento è arrivato comunque, sotto forma di un «premio presenza straordinario» erogato ai lavoratori del gruppo. «In quei giorni ve-

dere i magazzini in ordine, i reparti operosi ed i camion viaggiare, mi ha riempito d'orgoglio - chiosa Lancellotti -. I lavoratori hanno dimostrato attaccamento alla maglia, per questa ragione, abbiamo deciso di premiare la presenza con un piccolo riconoscimento: un premio di 15 euro per ogni giorno lavorato fino alla fine di aprile».

**A macchia di leopardo.** L'elenco delle aziende bresciane che hanno deciso di erogare un contributo straordinario ai propri collaboratori è lungo: ogni azienda ha scelto formule e cifre diverse a seconda delle proprie disponibilità. Sempre nel settore packaging, il gruppo Sirap Gema di Verolanuova ha deciso di prorogare nei mesi di maggio e giugno il premio erogato dal Governo ad aprile. «Il contributo sarà di 100 euro e sarà esentasse, perché erogato con modalità welfare aziendale, a questo si aggiunge una polizza assicurativa Covid per ogni dipendente - spiega l'ad Stefano Lazzari -. Nessuno dei 220 lavoratori ha mollato. Il

premio andrà anche agli amministrativi che per l'80% sta lavorando da casa».

**La mannaia delle tasse.** L'escamotage del welfare evita la mannaia delle tasse: ogni premio inserito in busta paga è soggetto ad una tassazione di circa il 30%. «Confindustria ha chiesto al Governo la detassazione totale dei premi Covid - chiosa Lancellotti -. Ma ad oggi non siamo stati ascoltati. Un vera beffa per chi eroga e chi riceve il premio».

Più robusto il riconoscimento previsto per i lavoratori da Cameo di Desenzano: in base ai giorni lavorati dal 16 marzo al 24 aprile, la cifra potrà raggiungere un massimo di 600 euro. Nel lungo elenco delle aziende figurano anche Pasta Lenzi di Verolanuova, Ferrarelle che ha uno stabilimento di imbottigliamento a Boario Terme, il gruppo Gandola con siti a Rudiano e Ponte San Marco. Duecento euro netti verranno erogati in servizi welfare ai 650 dipendenti della Sabaf di Ospiate (i dipendenti beneficeranno anche di copertura assicurativa Covid): «Riteniamo importante che l'azienda testimoni anche concretamente la propria riconoscenza - ha dichiarato l'ad Pietro Iotti -. È nostro dovere promuovere iniziative che alimentino lo spirito di collaborazione e di appartenenza: questo sarà decisivo per affrontare con successo le sfide che ci attendono».



Premio in busta paga. Molte le aziende che hanno erogato contributi nell'emergenza Coronavirus

## #iopagoifornitori: manifesto firmato da 156 pmi bresciane

### L'iniziativa

BRESCIA. Una battaglia per tenere vive filiere e assicurare carburante al tessuto economico. È questo il senso dell'iniziativa #iopagoifornitori, lanciata da Aib su idea di Alfredo Rabaiotti della Becom di Brescia. Mantenere il ciclo corretto dei pagamenti, non è un impegno banale, ma di enorme valore, fondamentale per qualsiasi azienda indipendentemente dalla dimensione e tipologia. L'iniziativa supportata dall'associazione degli industriali (e presa ad esempio anche fuori Brescia, migliaia le aziende che hanno adottato il marchio in Italia) ha ricevuto una risposta importante nel Bresciano, per numero di adesioni e rappresentatività. Nel primo mese di lancio, la

campagna ha raccolto l'adesione di 106 aziende associate ad Aib e di 50 non associate, per un totale di 156 realtà. Inoltre, l'iniziativa, lanciata dalla pagina LinkedIn di Alfredo Rabaiotti, ha ottenuto numeri importanti anche in rete: il post iniziale è stato condiviso oltre 500 volte e sta raggiungendo le 100.000 letture, e ogni nuovo post raggiunge circa 3.000 visualizzazioni.

**Il comitato.** Lo scorso 14 aprile il presidente di Aib, Giuseppe Pasini, ha costituito un comitato di gestione del progetto, presieduto da Paolo Strepavara (delegato Aib a Credito, Finanza e Fisco), di cui fanno parte anche: l'ideatore dell'iniziativa, Alfredo Rabaiotti, un rappresentante della Piccola Industria, Flavio Gandolfi; un rappresentante del Gruppo Giovani, Giorgio Co-

sta; un componente dell'Ordine dei Commercialisti di Brescia, Patrizia Apostoli.

Il Comitato di Gestione è già al lavoro per sviluppare un codice etico nel quale le aziende italiane che rispondono ai loro impegni in modo responsabile potranno riconoscersi. Altrettanto importante è la decisione che a questa operazione, una volta definite le linee guida, potranno aderire e collaborare tutte le associazioni.

«Un rapporto corretto con i fornitori è determinante nella continuità aziendale, pagare le fatture anche in momenti difficili come questi significa non mettere in difficoltà le proprie controparti e le filiere - commenta Strepavara -. L'impegno che deve essere di tutti, a maggior ragione nell'ottica di quella che sarà l'imminente ripartenza: da qui nasce l'iniziativa con il supporto tecnico, nel Comitato di gestione, dell'Ordine commercialisti di Brescia».

«Il tavolo operativo di Aib è importante - aggiunge Rabaiotti -. Il codice etico sta trasformando questo hashtag in un forte segno distintivo per riconoscere le aziende italiane responsabili». Per info: mail iopagoifornitori@aib.bs.it //

## Tip lancia la sfida: le mascherine in carta alimentare

### Riconversione

La pmi di Verolanuova produce dispositivi in materiale atossico e personalizzabili

VEROLANUOVA. Mascherine filtranti usa e getta. Sono molte le aziende che in questo periodo di emergenza hanno riconvertito le produzioni. Ma è la prima volta che raccontiamo di un team composto da professionisti, grafici creativi ed esperti stampatori che hanno iniziato a produrre dispositivi di sicurezza.

Il progetto nato dalla ricerca sui materiali portato avanti dalla Tip srl, azienda grafica di Ve-

rolanuova, per far fronte alla necessità di protezione personale e della collettività necessaria in questo periodo di emergenza causata dall'epidemia di Coronavirus che così duramente ha colpito la nostra provincia.

In un momento tanto delicato, in cui anche il settore grafico sta vivendo una situazione di stallo, lo spirito imprenditoriale dei bresciani ha saputo non farsi abbattere dalla forza devastante del Covid-19.

**In carta atossica.** La mascherina che nonostante la certificazione non è un dispositivo adatto al personale sanitario, è realizzata in una particolare carta atossica, riciclabile, idonea per l'uso alimentare, in grado di evitare la proliferazione



Mascherine. I dispositivi prodotti dalla Tip di Verolanuova

microbatterica bloccando il tanto temuto droplet, ovvero la trasmissione del virus tramite le goccioline di saliva.

Ed è personalizzabile con il logo della propria azienda o in base al proprio gusto personale, disponibile in due misure regolabili, per grandi e piccoli. Ecco quindi che, grazie ad un solo dispositivo, si possono ottenere due grandi risultati: ve-

colare messaggi e salvaguardare la propria salute.

Dal momento che la mascherina diventerà un accessorio indispensabile che ci accompagnerà per i prossimi mesi, perché non affrontarli con stile, facendo conoscere la propria attività e parlare di sé? Non a caso la Tip ha lanciato l'hashtag #iltuologosullaboccaditutti. //

BARBARA APPIANI

**Ovdamatic c'è. Sempre!**

Avete visto cosa vi proponiamo? Nooo?!....

**Contattateci!**

Vi meraviglierete per le soluzioni tecniche e di arredo che vi possiamo prospettare...



Caffè sottovuoto

commerciale@ovdamatic.com

030.3761270

800 105530

**OIDA**  
MATIC